

COMUNE DI CALTRANO

Provincia di Vicenza

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. REMO CHILESE



Comune di Caltrano

Organo di revisione

Verbale n. 2 del 19.04.2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

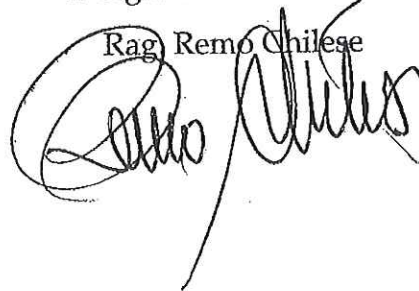
approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Caltrano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Caltrano, lì 19.04.2018

L'organo di revisione

Rag. Remo Chilèse



INTRODUZIONE

Il sottoscritto rag. Remo Chilese revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 37 del 18/12/2017;

- ♦ ricevuta in data 17/04/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 40 del 16/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- la delibera dell'organo esecutivo G.C. n. 30 in data 19/03/2018 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a

strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);

- la nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6, lett. j del D.Lgs. n. 118/2011)
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- prospetto copertura servizi a domanda individuale

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare 7 del 04.04.2016;

RILEVATO

- ♦ che l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2017, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- che "al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art.2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale" ai sensi dell'art.11 comma 13 D.Lgs.118/2011 e nel rispetto del principio contabile applicato 4/3;
- che l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2017, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
 - *Visto, altresì, il comunicato dell' ANCI in data 12 aprile 2018, con il quale si rende noto che la contabilità economico patrimoniale per i Comuni fino a 5000 abitanti è facoltativa per l'anno 2017, a seguito della decisione della Commissione Arconet in data 11 aprile 2018 e confermata dalla Faq. n. 30 pubblicata sul sito Arconet;*
 - *Ritenuto pertanto di avvelersi di tale facoltà e di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2018 e pertanto di applicare i principi della stessa con il rendiconto 2018;*

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che l'Ente partecipa all'Unione Montana Astico con sede a Fara Vicentino

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 5
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.//
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.//
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.//

- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali relativi alle variazioni suddette;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 22 in data 24.07.2017;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 30 del 19.03.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1001 reversali e n. 1862 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con

il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit spa, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	395.447,34
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	395.447,34

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	395.447,34
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	141.105,01
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	141.105,01

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 141.105,01 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	567.471,74	669.097,22	395.447,34
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 23.113,67 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017	
Accertamenti di competenza	+	1.900.274,15	
Impegni di competenza	-	1.877.160,48	
SALDO		23.113,67	
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	28.804,80	
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	28.804,80	
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		23.113,67	

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		669097,22	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		5810,10
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		1552827,48
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		1359546,49
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		19695,80
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		154907,91
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			24487,38
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		23500,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		47987,38
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		101583,89
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		22994,70
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		80265,74
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		23500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		95525,15
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		85819,18
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		9	47987,38

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	5.810,10	19.695,80
FPV di parte capitale	22.994,70	85.819,18

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti (contributo BIM)	11.067,24	11.067,24
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard (PUA Via Verdi)	3.500,00	3.500,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	14.567,24	14.567,24

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle

non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Trasfrimenti in conto capitale e alienaz. immobili (BIM e relitto V.Gorizia)	11.827,24
Totale entrate	11.827,24
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Investimenti diretti	11.827,24
Totale spese	11.827,24
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	0,00

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro **272.034,22**, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				669097,22
RISCOSSIONI	(+)	420398,31	1530836,65	1951234,96
PAGAMENTI	(-)	716904,64	1507980,20	2224884,84
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			395447,34
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			395447,34
RESIDUI ATTIVI	(+)	181903,89	369347,50	551341,39
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	200059,25	369180,28	569239,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			19695,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			85819,18
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			272034,22
⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).				

Nei residui attivi sono compresi euro 113.470,66 derivanti da accertamenti dell'addizionale comunale Irpef effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	332.793,70	315.912,19	272.034,22
di cui:			
a) Parte accantonata	70.000,00	150.000,00	160.000,00
b) Parte vincolata	1.448,98	3.773,47	2.897,96
c) Parte destinata a investimenti	101.715,96	32.075,79	33.546,25
e) Parte disponibile (+/-) *	159.628,76	130.062,93	75.590,01

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017		
Risultato di amministrazione		272034,22
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾		160000,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		
Altri accantonamenti		
Totale parte accantonata (B)		160000,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		2897,96
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		2897,96
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		33546,25
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		75590,01
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
⁽³⁾	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
⁽⁴⁾	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 30 del 19.03.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
iniziali al 01.01.2017		riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	650.324,58	420.398,31	181.903,89	- 48.022,38
Residui passivi	974.704,81	716.904,64	200.059,25	- 57.740,92

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE				
Gestione di competenza		2017		
saldo gestione di competenza	(+ o -)	23.113,67		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		23.113,67		
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00		
Minori residui attivi riaccertati (-)		48.022,38		
Minori residui passivi riaccertati (+)		57.740,92		
SALDO GESTIONE RESIDUI		9.718,54		
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA		23.113,67		
SALDO GESTIONE RESIDUI		9.718,54		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		101.583,89		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		214.328,30		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		(A) 348.744,40		

Al totale così determinato occorre sottrarre la quota di FPV per spese re imputate al 2018 rispettivamente di euro 19.695,80 per spese correnti e di euro 85.819,18 per spese in conto capitale per un totale complessivo di euro 105.514,98. Poi si aggiunge la quota di FPV dell'esercizio 2017 per spese re imputate dall'esercizio 2016 rispettivamente di euro 5.810,10 per spese correnti e di euro 22.994,70 per spese in conto capitale, per un totale complessivo di euro 28.804,80.

Riepilogo: (348.744,40 – 105.514,98 + 28.804,80) = Euro 272.034,22 Avanzo 2017

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	13.885,70
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	5.810,10	5.810,10
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	5.810,10	19.695,80
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	22.994,70	85.819,18
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	22994,7	85819,18
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 160.000,00 come meglio evidenziato di seguito:

Sono state individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità costituite dagli accertamenti a residuo e in competenza 2017, relativi alle operazioni di recupero della IUC – componente IMU-TASI-TARI e dell'ICI degli anni precedenti. E' stato effettuato il calcolo tra gli incassi e gli accertamenti, secondo la modalità di calcolo della media semplice che così si evidenzia:

Somma incassi ultimi cinque anni /somma accertamenti ultimi cinque anni

€ 65.204,09/€ 335.032,84 = 19,462% di riscosso

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli accertamenti considerati, una percentuale pari al complemento a 100 della media calcolata:

$100 - 19,47 = 80,538\%$ - Applicando tale percentuale allo stanziamento di €. 190.061,03 si ottiene l'accantonamento minimo al FCDE, che per il 2017 in sede di rendiconto, è pari a €. 153.071,35.

Lo stanziamento di euro 190.061,03 è così composto:

€. 43.694,45 relativi a recupero somme avvisi accertamento ICI emessi negli anni 2007/2009/2010 e 2013 in carico a Equitalia in quanto i ruoli sono già stati caricati

€. 39.492,53 relativi a recupero somme avvisi di accertamento IMU emessi negli anni 2014 e 2015 in carico a Equitalia in quanto i ruoli sono stati emessi nell'anno 2016

€. 59.632,00 relativi all'emissione di avvisi di accertamento IMU notificati nel 2016 da iscrivere a ruolo coattivo

€. 3.352,00 relativi all'emissione di avvisi di accertamento TASI notificati nel 2016 da iscrivere a ruolo coattivo

€. 5.241,50 relativi all'emissione di avvisi di accertamento TARI notificati nel 2016

€. 16.509,00 relativi ad avvisi di accertamento IMU notificati nell'anno 2017

€. 4.354,00 relativi ad avvisi di accertamento TARI notificati nell'anno 2017

€. 1.871,00 relativi ad avvisi di accertamento TASI notificati nell'anno 2017

€. 275,00 relativi a IUC – quota Tari – anno 2016 (quota riscossa nell'anno 2018)

€. 15.639,55 relativi ai IUC – quota TARI – anno 2017 (nel corso dell'anno 2018 di tale importo resta da riscuotere €. 8.705,36).

In via prudenziale si ritiene di accantonare al FCDE una quota superiore rispetto allo stanziamento obbligatorio, quantificando tale importo in euro 160.000,00, vincolando pertanto quota di avanzo di amministrazione 2017.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso in quanto allo stato attuale non si è a conoscenza di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme a titolo di fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	2.173,47
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	724,49
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	2.897,96

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 23.03.2018 – prot. 1492 - a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 138205 del 27 giugno 2017.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

Entrate per recupero evasione tributaria anno 2017

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che è proseguita in modo attento l'analisi dei tributi locali, compatibilmente con le risorse umane disponibili e precisamente:

IMU: si evidenzia la notifica di n. 68 avvisi di accertamento in materia di IMU per mancati versamenti anno imposta 2013/2014/2015, (n. contribuenti 53). Lo stanziamento accertato è pari a €. 21.802,00, al netto di alcune rettifiche o annullamenti degli avvisi emessi. Alla data odierna di tale importo accertato è stata incassata la somma di euro 7.340,84. Si ritiene che sia un credito di difficile esigibilità e si provvederà all'emissione di un ruolo coattivo in carico all'Agenzia Riscossione (ex Equitalia) , entro i termini di decadenza, per l'eventuale recupero delle somme.

TASI: nel corso dell'anno 2017 sono stati notificati n. 28 avvisi di accertamento per mancati o parziali versamenti anno imposta 2015. (contribuenti n. 28). Il totale accertato è pari a €. 2.286,00. Di tale somma, alla data odierna è stata incassato €. 415,00. Si ritiene che sia un credito di difficile esigibilità e si provvederà a monitorare gli incassi fino a giungere all'emissione di un ruolo coattivo in carico all' Agenzia Riscossione (ex Equitalia) , entro i termini di decadenza, per il recupero delle somme.

TARI: nel corso dell'anno 2017 sono stati notificati n. 28 avvisi di accertamento per mancati o parziali versamenti anno imposta 2015 (Tari) (contribuenti n. 24). Il totale accertato è pari a €. 4.826,00, di cui incassati alla data odierna €. 472,00. Si ritiene che sia un credito di difficile esigibilità e si provvederà a monitorare gli incassi fino a giungere all'emissione di un ruolo coattivo in carico all'Agenzia Riscossione (ex Equitalia), entro i termini di decadenza, per il recupero delle somme.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	28.350,88	75.186,59	64.938,50
Riscossione	28.350,88	75.186,59	64.938,50

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE				
Anno	importo	% x spesa corr.		
2015	0,00	0,00%		
2016	1.065,83	1,41%		
2017	23.500,00	36,18%		

Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	0	#DIV/0!

In merito si osserva che la riscossione delle somme è avvenuta tutta in competenza 2017.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	1.455,20	1.000,00	691,20
riscossione	1.367,00	581,70	691,20
%riscossione	93,94	58,17	100,00
FCDE	0	0	0

La parte vincolata del (50%) risulta destinata al finanziamento di spese ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 285/1992.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	418,30	
Residui riscossi nel 2017	418,30	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	0	#DIV/0!

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi canoni patrimoniali alienazioni legname anno 2017

Le entrate provenienti da servizi e da beni patrimoniali, sono disciplinate, da regolamentazione del Comune. Quelle maggiormente rappresentative sono:

proventi da gestione fabbricati	€.	58.186,00 (malghe- Carrioletta/Lovarezze)
canone concessione Bar Alpino	€.	16.788,03
proventi da beni dell'ente	€.	148.887,92 (faggio – lotti -concess.legname) e siti venatori)
canoni e altre prestazioni attive idroelettrico – concessione cellette ossario e loculi – proventi fotovoltaico scuola elementare)	€.	41.736,15 (fitto impianti AVS, sovracanone
trasporto scolastico	€.	10.941,65
proventi utilizzo palestra	€.	10.412,00
proventi fotovoltaico palestra	€.	11.000,00

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riporta di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale, relativi a trasporto scolastico, impianti sportivi, mensa scolastica, erogati dal Comune nell'esercizio 2017 che presenta il seguente risultato:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani (Istituzione)			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	17.472,90	18.600,00	-1.127,10	93,94%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi	10.412,00	22.607,18	-12.195,18	46,06%	
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Trasporto scolastico	10.941,65	34.947,09	-24.005,44	31,31%	
Totali	38.826,55	76.154,27	-37.327,72	50,98%	

Il tasso di copertura è pari al 56,81% (tasso previsto in misura non inferiore al 36% per gli enti strutturalmente deficitari). Da segnalare che la gestione dei servizi pasti a domicilio e assistenza domiciliare, con decorrenza 01.05.2016, è stata trasferita all'Unione Montana Astico nell'ambito delle funzioni associate.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	450.979,08	440.604,38	-10.374,70
102	imposte e tasse a carico ente	85.226,05	76.410,84	-8.815,21
103	acquisto beni e servizi	536.066,59	552.285,22	16.218,63
104	trasferimenti correnti	237.916,91	219.777,31	-18.139,60
105	trasferimenti di tributi	0,00		0,00
106	fondi perequativi	0,00		0,00
107	interessi passivi	55.807,56	48.505,79	-7.301,77
108	altre spese per redditi di capitale	0,00		0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	6.581,26	5.835,00	-746,26
110	altre spese correnti	16.203,27	16.127,95	-75,32
TOTALE		1.388.780,72	1.359.546,49	-29.234,23

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 905.529,77 (Comune e Istituzione Casa di Riposo)
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

SPESA PERSONALE ANNO 2017

(COMUNE)

DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEL VINCOLO DELLA SPESA DI PERSONALE

AI SENSI DELL'ART. 1, comma 557, DELLA LEGGE 27/12/2006, N. 296, (Finanziaria 2007) e dell'art. 76- comma 1- D.L. 112/2008

nonché ai sensi della deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie n. 16 del 13 novembre 2009 –

Comma 557: Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva.....

SPESA PERSONALE ANNO 2017 (stanziamento alla data del 31.12.2017 - IMPEGNATO)

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
Macroaggregato 1 – Redditi da lavoro dipendente – Stanziamento di previsione	€. 437.337,54 +
Reimputazione residui passivi Macroaggregato 1 a competenza 2017 con riaccertamento residui	€. 5.810,10
Variazioni aumentative in corso d'anno macroaggregato 1 (€. 150,00 buoni pasto ed €. 7.010,70 arretrati CCNL 2016 e 2017)	€. 7.160,70
A detrarre economie su impegni derivanti dal 2016 e re imputati al 2017 Macroaggregato 1	//
A detrarre minori impegni a competenza 2017 rispetto allo stanziamento di previsione macroaggregato 1	3.893,86
A detrarre impegni re imputati al 2018 Macroaggregato 1	€. 5.810,10

TOTALE IMPEGNI 2017 MACROAGGREGATO 1	€. 440.604,38
Macroaggregato 2 - Irap - Stanziamiento di previsione	€. 27.574,10 +
Reimputazione residui passivi Macroaggregato 2 a competenza 2017 con riaccertamento ordinario residui	€. //
Variazioni aumentative in corso d'anno macroaggregato 2 - Irap (€ 707,84 arretrati CCNL 2016 e 2017)	€. 707,84
A detrarre economie su impegni derivanti dal 2016 e re imputati al 2017 Macroaggregato 2 - Irap	//
A detrarre minori impegni a competenza 2017 rispetto allo stanziamento di previsione	//
TOTALE IMPEGNI 2017 MACROAGGREGATO 2 - Irap	€. 28.281,94
Spese convenzione vigilanza	€. 7.294,87 (*)
Spese per CO.CO.CO.	€. //
TOTALE	€. 476.181,19

<u>Da detrarre:</u>	
Fondo progettazione UTC (residui 2016 e precedenti re imputati al 2017 (importo 0) + competenza 2017)	€. 5.000,00
Incentivi recupero ICI	€. //
Diritti rogito segretario comunale	€. 841,82
Personale assegnato in convenzione Comune Calvene	€. //
Personale distaccato per Istituzione Casa Riposo (già compreso nel personale Istituzione)	€. 29.000,00
Reimputazioni dal 2016 al 2017 al netto delle economie (Macr.1 e Macr. 2)	€. 5.810,10
Variazioni aumentative per arretrati CCNL 2016 e 2017 (Macr. 1 e Macr. 2)	€. 7.718,54
TOTALE GENERALE SPESA PERSONALE ANNO 2017	€. 427.810,73

SPESA PERSONALE ANNO 2017

(PERSONALE ISTITUZIONE CASA DI RIPOSO)

SPESA PERSONALE ANNO 2017 (stanziamento alla data del 31.12.2017 - IMPEGNATO)

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
Intervento 1 – Personale – Stanziamento di previsione	€. 449.158,73 +
Reimputazione residui passivi Macroaggregato 1 a competenza 2017 con riaccertamento residui	€. //
A detrarre variazioni diminutive in corso d'anno Macr. 1	€. 8.945,89
A detrarre economie su impegni derivanti dal 2016 e re imputati al 2017 Macroaggregato 1	€. //
A detrarre minori impegni a competenza 2017 rispetto allo stanziamento di previsione	€. 2.987,07
A detrarre impegni re imputati al 2017 Macroaggregato 1	€. 6.190,00
TOTALE IMPEGNI 2017 MACROAGGREGATO 1	€. 431.035,77
Intervento 7 – Irap – Stanziamento di previsione	€. 27.490,01 +
Reimputazione residui passivi Macroaggregato 2 a competenza 2017 con riaccertamento ordinario residui	€. //

A detrarre variazioni diminutive in corso d'anno Macr. 2	€ 254,03
A detrarre economie su impegni derivanti dal 2016 e re imputati al 2017 Macroaggregato 1	€ //
A detrarre minori impegni a competenza 2017 rispetto allo stanziamento di previsione	€ //
A detrarre impegni re imputati al 2018 Macroaggregato 2	425,00
TOTALE	€ 26.810,98
<u>TOTALE COMPLESSIVO</u>	€ 457.846,75
<u>Da detrarre:</u>	
Reimputazioni dal 2016 al 2017 al netto delle economie (Macr.1 e Macr. 2)	//
Quota per CCNL 2017 che residua al 31/12/2017 (Macr. 1 e Macr. 2 – Cap. Assegni fissi e contributi)	€ 10.212,33
TOTALE GENERALE SPESA PERSONALE ANNO 2017	€ 447.634,42

(*) La spesa relativa alla convenzione di vigilanza con il Consorzio Polizia Locale Nord Est di Thiene è conteggiata all'50% di quanto effettivamente impegnato, considerando che nello stanziamento di spesa, il costo effettivamente sostenuto comprende anche altre voci di costo, non direttamente attribuibili alla voce personale.

Per la verifica del rispetto del limite di spesa del personale viene effettuata la somma tra la spesa del personale del Comune di Caltrano e la spesa del personale dell' Istituzione Casa di Riposo di Caltrano, per un totale complessivo di €. 875.445,15.

SPESA PERSONALE TRIENNIO 2011/2013

DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO

DEL VINCOLO DELLA SPESA DI PERSONALE

AI SENSI DELL'ART. 1, comma 557, DELLA LEGGE 27/12/2006, N. 296, (Finanziaria 2007) e dell'art. 76- comma 1- D.L. 112/2008

nonché ai sensi della deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie n. 16 del 13 novembre 2009 –

(vedi anche Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n. 9 del 17 febbraio 2006)

Comma 557: Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva.....

Comma 557 quater: Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (comma aggiunto dal comma 5/bis dell'art. 3, D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114)

SPESA PERSONALE TRIENNIO 2011/2013:

(ai sensi della deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie n. 16 del 13 novembre 2009)

ANNO 2011	€.	903.248,69
ANNO 2012	€.	907.764,50
ANNO 2013	€.	905.576,12
 TOTALE COMPLESSIVO	€.	 2.716.589,31
 RAPPORTATO AL TRIENNIO	€.	 905.529,77

DIMOSTRAZIONE INCIDENZA SPESA PERSONALE SU SPESA CORRENTE

Spesa personale complessiva anno 2017 € 875.445,15

Spesa corrente complessiva € 2.274.538,27

(di cui € 1.359.546,49 per il Comune ed € 914.991,78 per Istituzione)

L'incidenza della spesa di personale, come sopra determinata, rispetto alla spesa corrente è pari a **38,48%**.

Nel dettaglio:

Incidenza spesa personale Comune su spesa corrente Comune:

€ 427.810,73 rapportato a € 1.359.546,49 31,46%

Incidenza spesa personale Istituzione su spesa corrente Istituzione:

€ 447.634,42 rapportato a € 914.991,78 48,92%

COSTO SPESA PERSONALE SOCIETA' PARTECIPATE:

(dati estrapolati dai bilanci pubblicati sui siti delle società/consorzi anno 2016)

Sono stati estrapolati i dati relativi al costo di personale delle società e organismi partecipati (vedi allegato) e rapportati alla quota di partecipazione del Comune di Caltrano. Il totale complessivo è di € 198.131,20 che aggiunti al totale di spesa personale 2017 pari a € 875.445,15, dà una somma totale di € 1.073.576,35 che rapportato al totale della spesa corrente del Comune e Istituzione Casa di Riposo dà un'incidenza pari al **47,19%**.

RIMBORSO QUOTA SPESA PERSONALE A UNIONE MONTANA ASTICO PER FUNZIONI ASSOCIATE

Nel corso dell'esercizio 2017 si è provveduto a rimborsare all'Unione Montana Astico con sede a Fara Vicentino la somma di euro 5.085,43 a titolo di quota di spesa personale per l'esercizio delle funzioni associate in materia di Protezione Civile (€ 185,43) e Servizi Sociali (€ 4.900,00). Tale spesa è classificata in bilancio al titolo 1 – Missione 11 e Missione 12 – Macroaggregato 9 – Piano Finanziario "Rimborsi per spese di personale" ai sensi dell'art. 14, comma 31 quinquies, del Decreto Legge n. 78/2010.

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Nel corso del 2017 l'ente non ha provveduto a conferire incarichi di collaborazione autonoma. Il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma è stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 che fissa le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Nel corso del 2017 l'ente non ha provveduto a impegnare spese per studi e consulenze. Il limite massimo è stabilito dall'art. 14 del d.l. 66/2014, che fissa le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 2.237,12 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art. 1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art. 9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 48.505,79.

Non sussistono operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,12%.
Non sussistono inoltre oneri a carico del bilancio per strumenti di finanza derivata.

Spese in conto capitale

La spesa in conto capitale impegnata è pari a €. 95.525,15 (tenuto conto della reimputazione alla competenza 2017 dei residui passivi esercizi 2016 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui effettuato con deliberazione di G.C. n. 30/2017 per effetto della contabilità armonizzata prevista dal D.Lgs. 118/2011) e risulta così finanziata :

• Contributi altri enti settore pubblico/privato	€.	62.967,24
• Alienazioni	€.	760,00
• Devoluzione Mutuo per Palazzo Zuccato	€.	29.316,11
• Permessi a costruire	€.	64.938,50
• Avanzo applicato 2016	€.	101.583,89
• FPV di entrata per impegni re imputati dal 2016 al 2017	€.	22.994,70

La somma totale di tali risorse è pari a €. 282.560,44. La differenza di euro 187.035,29, rispetto alla spesa impegnata, viene così giustificata:

- La somma di €. 23.500,00 relativa a incassi di permessi a costruire finanzia spesa corrente.

Pertanto la differenza tra risorse accertate in conto capitale e spese in conto capitale si attesta a €. 163.535,29. Tale differenza viene generata dalla re imputazione al 2018 dei seguenti interventi in conto capitale costituiti da "Interventi di manutenzione e completamento fabbricati" per euro 10.286,27, "Interventi di manutenzione e completamento fabbricati montani" per €. 1.202,92, "Incarico progettazione OO.PP." per €. 12.688,00, "Restauro Palazzo Zuccato 5° stralcio" per €. 121.358,10 e "Rifacimento Impianto illuminazione campo sportivo Via Venezia" per €. 18.000,00.

Tali re imputazioni di impegni di spesa non esigibili al 31/12/2017 sono finanziate attraverso la re imputazione dei seguenti accertamenti di entrata:

- Contributo regionale per Palazzo Zuccato per €. 48.400,00 e Devoluzione Mutuo ex Loculi per €. 29.316,11 per un totale complessivo di €. 77.716,11.

La differenza pari a €. 85.819,18 viene coperta dal Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale che si viene a creare nel bilancio di previsione 2018.

Pertanto sono spese in conto capitale spostate nell'esercizio 2018 in quanto non esigibili al 31/12/17 finanziate con entrate (permessi a costruire e avanzo) già accertate e incassate nell'esercizio 2017.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Nel corso dell'anno 2017 non sono state impegnate spese per acquisto immobili.

La spesa impegnata per acquisto immobili deve rispettare le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	2,91%	3,92%	3,12%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	1.320.131,49	1.555.654,21	1.386.734,03
Nuovi prestiti (+)	398.268,00		
Prestiti rimborsati (-)	162.744,47	168.920,18	154.907,91
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.555.655,02	1.386.734,03	1.231.826,12
Nr. Abitanti al 31/12	2.570,00	2.552,00	2.517,00
Debito medio per abitante	605,31	543,39	489,40

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	62.443,57	55.807,56	48.505,79
Quota capitale	162.744,47	168.920,18	154.907,91
Totale fine anno	225.188,04	224.727,74	203.413,70

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha usufruito nel corso del 2017, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 di anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

N.B. Dal 01.01. 2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n.23.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 30 del 19.03.2018. munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 48.022,38

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 57.740,92

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato, giusta deliberazione consiliare n. 9 in data 04/04/2016, alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.

E' stata conclusa la revisione straordinaria ai sensi del decreto legislativo 175/2016, giusta deliberazione di giunta comunale n. 9 del 16/03/2017.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

Inoltre con deliberazione consiliare n. 26 in data 02/10/2017 sono state apportate delle integrazioni alla relazione tecnica delle società partecipate alla data del 23.09.2016, indicando ulteriori dati relativi alle società partecipate direttamente ed indirettamente in conformità alle direttive della Corte dei Conti di cui alla deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR e si è provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi di quanto indicato nel provvedimento di giunta comunale n. 93 del 23.12.2009.

E' opportuno segnalare che l'art. 9, comma 1 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 avente per oggetto "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su Internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni", stabilisce che le pubbliche amministrazioni elaborano un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti". Sulla base del prospetto analitico di determinazione dell'indice di tempestività dei pagamenti nell'anno 2017, depositato presso l'ufficio ragioneria e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, si certifica che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, riferito all'anno 2017, comprensivo di Comune e Istituzione Casa di Riposo risulta pari a giorni **13,73** significando che rispetto alla scadenza dei 30 giorni dal ricevimento della fattura (Decreto legislativo n. 192/2012), l'ente effettua il pagamento nella misura di cui all'indicatore.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere "Unicredit spa " il 31/01/2018

Economo sig.ra Dal Santo Laura Alessandrina il 23.01.2018

Agenti contabili interni sig.ra Dal Santo Laura Alessandrina e Dal Santo Moreno il 23.01.2018

Conto concessione Agenzia Riscossione (ex Equitalia) il 22.02.2018

CONTO ECONOMICO

Il conto economico non viene redatto in quanto l'ente si è avvalso della facoltà di non applicare la contabilità economico-patrimoniale per l'anno 2017 ai sensi di quanto evidenziato dal comunicato dell' ANCI in data 12 aprile 2018, con il quale si rende noto che la contabilità economico patrimoniale per i Comuni fino a 5000 abitanti è facoltativa per l'anno 2017, a seguito della decisione della Commissione Arconet in data 11 aprile 2018 e confermata dalla Faq. n. 30 pubblicata sul sito Arconet;

STATO PATRIMONIALE

L'ente si è avvalso della facoltà di non applicare la contabilità economico-patrimoniale per l'anno 2017 ai sensi di quanto evidenziato dal comunicato dell' ANCI in data 12 aprile 2018, con il quale si rende noto che la contabilità economico patrimoniale per i Comuni fino a 5000 abitanti è facoltativa per l'anno 2017, a seguito della decisione della Commissione Arconet in data 11 aprile 2018 e confermata dalla Faq. n. 30 pubblicata sul sito Arconet;

Il conto del patrimonio per l'esercizio 2017 viene comunque redatto sulla base del modello allegato n. 10) al rendiconto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 sono così riassunti:

A) IMMOBILIZZAZIONI	9.049.699,88
B) ATTIVO CIRCOLANTE	946.788,73
c) RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.111,73
TOTALE ATTIVITA'	10.001.600,34

Passività'

A) PATRIMONIO NETTO	8.089.003,99
B) CONFERIMENTI	323.965,04
C) DEBITI	1.588.631,31
D) RATEI E RISCONTI	0,00
TOTALE PASSIVITA'	10.001.600,34

Conti d'ordine

IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE	212.434,34
CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI	0,00
BENI DI TERZI	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	212.434,34

I beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art.230 del Tuel, e del regolamento di contabilità ;

che nel conto del patrimonio sono riportate le attività e le passività finanziarie risultanti dal conto del bilancio ;

che nell'attivo del conto del patrimonio, nella colonna variazioni in aumento da conto finanziario della voce immobilizzazioni sono rilevate: le nuove opere o gli interventi di manutenzione straordinaria di quelle esistenti , l'acquisizione di nuovi beni mobili, le spese sostenute nel 2017 per opere in corso di realizzazione;

Le variazioni aumentative "da altre cause" nella voce beni demaniali e fabbricati e diminutive da altre cause nella voce immobilizzazioni in corso riguardano opere la cui realizzazione o manutenzione è stata completata nell'anno 2017.

Le altre variazioni diminutive da altre cause riguardano gli ammortamenti.

che l'importo degli " impegni per opere da realizzare" rilevato nei conti d'ordine si riferisce ai residui passivi del titolo II della spesa;

che il conto del patrimonio rileva il valore dei beni risultante dai singoli inventari del patrimonio permanente.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale 2017/2019 (giusta deliberazione di giunta n. 5 in data 09.01.2017) per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Albo beneficiari di provvidenze di natura economica

- Che l'ente ha provveduto a norma dell'art.1 del DPR 7/4/2000, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2017, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica, giusto provvedimento del settore finanziario n. 21 del 24.01.2018.
- Che detto albo è stato pubblicato all' Albo pretorio assicurando l'accesso allo stesso anche tramite pubblicazione nel sito internet del comune.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. REMO CHILESE

